

Bundesgericht

Tribunal fédéral

Tribunale federale

Tribunal federal



CH-1000 Losanna 14
Incarto n. 211.1/13_2024

Losanna, 2 aprile 2024

Comunicato stampa del Tribunale federale

Sentenza del 28 febbraio 2024 ([2C 33/2023](#))

Confermata la multa inflitta alla madre che ha mandato a scuola la figlia senza mascherina

Il Tribunale federale respinge il ricorso di una madre sanzionata con una multa di 250 franchi per aver ripetutamente permesso alla figlia di frequentare la scuola elementare senza indossare la mascherina durante la pandemia di coronavirus.

Il 3 gennaio 2022 è entrato in vigore, nel Canton di Basilea Città, l'obbligo di indossare la mascherina negli spazi chiusi delle scuole elementari. Un'alunna della seconda classe elementare si è più volte recata a scuola senza la mascherina. Le autorità scolastiche hanno richiesto ripetutamente alla madre di presentare un certificato medico che dispensasse la figlia dal suddetto obbligo. La madre è stata inoltre informata delle conseguenze di un'eventuale inadempienza. A metà febbraio 2022, il Dipartimento dell'istruzione pubblica del Canton di Basilea Città ha sanzionato la madre con una multa d'ordine di 250 franchi per aver ripetutamente violato i propri doveri di genitore, in quanto non aveva, consapevolmente e intenzionalmente, esortato la figlia a portare la mascherina e le aveva permesso di frequentare la scuola senza indossarla. Il ricorso della madre al Tribunale d'appello del Canton di Basilea Città è rimasto infruttuoso.

Il Tribunale federale respinge il ricorso della madre. Quest'ultima non ha presentato un certificato medico che avrebbe esentato la figlia dall'obbligo di indossare la mascherina. Il Tribunale federale respinge la censura della madre secondo cui la multa inflitta costituiva una pena, per cui le prescrizioni procedurali applicabili sarebbero più severe di quelle previste dalla procedura amministrativa. Il Tribunale federale conferma la sua

giurisprudenza secondo la quale la multa d'ordine inflitta in virtù del diritto scolastico non ha un carattere penale, ma rappresenta piuttosto una misura disciplinare nell'ambito di un procedimento amministrativo. Questo si evince dal fatto che la multa trova il suo fondamento nella legge scolastica cantonale, che il suo scopo è quello di obbligare i genitori a rispettare i propri obblighi di diritto amministrativo e, infine, che il suo importo massimo è di 1'000 franchi. La multa disciplinare inflitta ha quindi principalmente un carattere preventivo ed educativo e non costituisce una pena.

Contatto: Peter Josi, Incaricato per i media
Tel. +41 (0)21 318 91 53; Fax +41 (0)21 323 37 00
E-mail: presse@bger.ch

Osservazione: Il comunicato stampa serve all'informazione del pubblico e dei media. Le formulazioni ivi contenute possono differire dal testo della sentenza. Per la giurisprudenza fa unicamente fede il testo della sentenza scritta.

La sentenza sarà consultabile a partire dalle ore 13:00 del 2 aprile 2024 sul sito www.tribunale-federale.ch: *Giurisprudenza > Giurisprudenza (gratuito) > Altre sentenze dal 2000 > inserendo [2C 33/2023](#).*